



PROVINCIA DI RAVENNA

Piano provinciale di gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali

Discarica per rifiuti non pericolosi (ex 1° categoria)

HERA S.p.a. (ex AREA)

TAVOLA 7

scala 1 : 10.000

Bologna, aprile 2010

N° progetto	N° elaborato	Revisione
IA/PN_03035	1449_08	01
Preparazione	Verifica	Approvazione
Mario Bonoli	Bianca Viali	Bianca Viali

Legenda

- Delimitazione dell'impianto
- Delimitazione dell'ampiamento
- Fascia di 2 km dall'impianto
- Aree potenzialmente idonee

Aree potenzialmente idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi solo se specificatamente previsti dagli strumenti di pianificazione:
 aree tutelate ai sensi del D. Lgs. 4/22004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) speciali e speciali pericolosi:

- a) aree tutelate dal PTCP:
 - Art. 3.10 - sistema delle aree forestali
 - Art. 3.13 - zone di riqualificazione della costa e dell'arenile
 - Art. 3.14 - zone urbanizzate in ambito costiero
 - Art. 3.15 - zone di tutela della costa e dell'arenile
 - Art. 3.17 - zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini, e corsi d'acqua
 - Art. 3.18 - invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua
 - Art. 3.20 - particolari disposizioni di tutela di specifici elementi/ossii di pianura: comma 2 lettera a); paleocanali fluviali particolarmente pronunciati.
- Art. 3.21 A - zone di interesse storico-archeologico;
- Art. 3.21 B - zone di interesse storico-archeologico;
- Art. 3.25 - zone di tutela naturalistica

- b) aree individuate dagli strumenti di pianificazione di bacino:
 - dal Piano stratico per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Romagnoli;
 - art. 3 - Aree ad elevata probabilità di esondazione;
 - dal Piano stratico per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di bacino del Reno;
 - art. 18 Fasce di pertinenza fluviale;
 - dal Piano stratico dell'Autorità di bacino del Reno per il bacino del T. Senio;
 - art. 11 Aree ad alta probabilità d'inondazione
 - art. 12 Casse di espansione fluviale
 - art. 13 Fasce di pertinenza fluviale
 - dal Piano stratico dell'Autorità di bacino del Reno per il bacino del T. Sillaro;
 - art. 16 Aree ad alta probabilità d'inondazione
 - art. 17 Aree per casse di espansione fluviale
 - art. 18 Fasce di pertinenza fluviale;
 - dal Piano stratico dell'Autorità di bacino del Reno per il bacino del T. Santerno;
 - art. 16 Aree ad alta probabilità d'inondazione
 - art. 18 Fasce di pertinenza fluviale;
 - dal Piano stratico per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Romagnoli;
 - art. 4 - Aree a moderata probabilità di esondazione, a motivo della vocazione di queste aree alla funzione principalmente braulica, in coerenza con le aree del bacino del Reno (aree di pertinenza fluviale) avveniti un tempo di nono committibile e già escluse dallo stesso Piano stratico;
 - art.10 - Distanze di rispetto dai conati arginali;
 - dal Piano stratico dell'Autorità di Bacino del Reno per il bacino del T. Senio;
 - art. 7 - UIE non idonee ad usi urbanistici, in quanto la localizzazione di impianti non è ammessa dalle norme di piano;
 - permettazioni ex L. 267/1999 vigenti, aree ad elevato rischio idrogeologico comprese o non nei Piani di bacino;
 - permettazioni vigenti degli abilitati dichiarati da consolidare ai sensi della L. 445/1908; per tutti i piani:
 - aree individuate come "depositi di frana attiva" e "depositi di frana quiescente" (v. art. 61, l. 3 - "Inventario del dissesto", art. 10);
 - UIE classificate a rischio da frana molto elevato (R4) ed elevato (R3) perimetrate e zonizzate
- Nelle aree individuate come "depositi di frana attiva" e "depositi di frana quiescente" la Provincia, per eventuali richieste di realizzazione in tali aree di impianti di discarica per rifiuti non pericolosi, dovrà preventivamente sottoporre al parere vincolante della competente Autorità di Bacino il progetto preliminare dell'impianto che si dovrà esprimere in merito alla compatibilità e coerenza dell'opera con gli obiettivi del Piano di Bacino stesso in relazione ai risultati della verifica di pericolosità e di rischio.
- c) divieti relativi ad aree individuate dal Piano di Tutela delle Acque con gli approfondimenti successivi:
 - zone di protezione delle acque sotterranee; aree di ricarica (artt. 12, 13 e 45 del PT A);
 - divieti relativi ad altre aree di vincolo ambientale:
 - Parchi nazionali o regionali e riserve naturali regionali (L. 394/91 e L.R. 6/2005 e succ. modificati);
 - Zone umide d'importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar; -Zone SIC, ZSC e ZPS.
- e) aree urbanizzate o destinate ad essere urbanizzate per funzioni prevalentemente residenziali ai sensi degli strumenti urbanistici vigenti: (Centri storici, ambiti urbani consolidati, ambiti da riqualificare, ambiti per nuovi insediamenti).
- Le Amministrazioni Comunali in sede di POC, alla luce della relativa VAS, per eventuali aree potenzialmente idonee per la discarica, dovranno programmare la realizzazione di opere e interventi preventivi in linea con le previsioni del Piano di Bacino e del Piano di Tutela delle Acque, potremmo prevedere la localizzazione di impianti di trattamento rifiuti qualora gli stessi siano tecnicamente e funzionalmente connessi con l'attività produttiva da insediare.
- f) ulteriori divieti relativi ad aree individuate dal Piano di Tutela delle Acque con gli approfondimenti successivi:
 - punti di captazione di acque superficiali ad uso idropotabile
 - pozzii ad uso idropotabile
 - sovrigni

Nota: con questa affidazione delle aree non viene alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, i vincoli relativi ai siti individuati dall'Art. 6 del decreto del 2004, relativi ai siti di interesse nazionale.

